

AERANTI-CORALLO

le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

LA TRANSIZIONE ALLA TV DIGITALE TERRESTRE



LO SWITCH OFF IN ITALIA 2008-2009

ANNO	PERIODO	AREA TECNICA
2008	II semestre	Area 16: Sardegna
2009	I semestre	Area 2: Valle d'Aosta
	II semestre	Area 1: Piemonte Occidentale Area 4: Trentino Alto Adige Area 12: Lazio Area 13: Campania

LO SWITCH OFF IN ITALIA 2010

ANNO	PERIODO	AREA TECNICA
2010	I semestre	Area 3: Piemonte orientale e Lombardia
	II semestre	{ Area 5: Emilia Romagna Area 6: Veneto Area 7: Friuli Venezia Giulia Area 8: Liguria

LO SWITCH OFF IN ITALIA 2011-2012

ANNO	PERIODO	AREA TECNICA
2011	I semestre	{ Area 10: Marche Area 11: Abruzzo e Molise Area 14: Basilicata e Puglia
2012	I semestre	Area 9: Toscana e Umbria
	II semestre	Area 15: Sicilia e Calabria

I PIANI DI SWITCH OVER PER IL 2009

PERIODO	AREA SWITCH OVER
15 febbraio	Trentino
20 maggio	Piemonte Occidentale (TO-CN)
16 giugno	Lazio (esclusa provincia di VT)
14 ottobre	Campania

I PIANI DI SWITCH OFF PER IL 2009

PERIODO	AREA SWITCH OFF
14-23 settembre	Valle D'Aosta
24 sett. – 9 ott.	Piemonte Occidentale (TO-CN)
15-30 ottobre	Prov. autonoma di Trento
26 ott. – 13 nov.	Prov. Autonoma di Bolzano
16-30 novembre	Lazio
1-16 dicembre	Campania

I CRITERI PER LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI (DELIBERA N. 181/09/CONS AGCOM)

- **Uso tecnica SFN per pianificare il maggior numero di reti televisive possibili in ogni area territoriale da suddividere tra reti nazionali e reti locali**
- **21 reti nazionali DVB-T con copertura di circa l'80% del territorio nazionale (8 derivanti dalla conversione del sistema analogico nazionale + 8 derivanti dalla conversione delle reti digitali terrestri nazionali + 5 reti televisive nazionali come dividendo)**
- **4 reti nazionali DVB-H**
- **Almeno un terzo delle risorse trasmissive disponibili riservate all'emittenza locale**
- **Obiettivo di almeno un multiplex per operatore**
- **Garanzia per ciascun programma analogico di capacità sufficiente per la trasmissione in simulcast di ciascun programma in SDTV e in HDTV**
- **A seguito della ricanalizzazione della Banda III, pianificabilità di 55 frequenze, di cui 48 in banda IV-V e 7 in banda III**

I TAVOLI TECNICI PRESSO L'AGCOM

- **Aperti a tutti i broadcaster operanti nella regione, assistiti dalle associazioni di categoria.**
- **Obiettivo: pervenire a una pianificazione condivisa da parte di tutti gli operatori**

LE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO SARDEGNA (AREA TECNICA N. 16) PRESSO L'AGCOM

- Al tavolo tecnico per la pianificazione della Sardegna, sono state assegnate:
- 22 reti (23 frequenze) per emittenti nazionali (21 SFN + 1 MFN)
- 17 reti (17 frequenze) per le emittenti locali (7 regionali + 10 provinciali e interprovinciali)
- 5 frequenze riservate per il coordinamento internazionale

LE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO VALLE D'AOSTA PRESSO L'AGCOM (AREA TECNICA N. 2)

- Al tavolo tecnico per la pianificazione della Valle D'Aosta, sono state assegnate:
- 38 frequenze, di cui
 - 25 all'emittenza nazionale
 - 12 all'emittenza locale
 - 1 alle minoranze linguistiche

LE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO PIEMONTE OCCIDENTALE (AREA TECNICA N. 1) PRESSO L'AGCOM

- **Al tavolo tecnico per la pianificazione del Piemonte Occidentale (province di Torino e di Cuneo), sono state identificate:**
- **55 frequenze (48 in UHF e 7 in VHF)**

LE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO TRENTINO ALTO ADIGE (AREA TECNICA N. 4) PRESSO L'AGCOM

- **Al tavolo tecnico per la pianificazione del Trentino Alto Adige, sono state identificate:**
- **55 frequenze (48 in UHF e 7 in VHF)**

LE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO LAZIO, ESCLUSO VITERBO (AREA TECNICA N. 12) PRESSO L'AGCOM

- **Al tavolo tecnico per la pianificazione del Lazio, sono state identificate:**
- **55 frequenze (48 in UHF e 7 in VHF)**
- **Garantita la compatibilizzazione con la Città del Vaticano**

**IL TAVOLO TECNICO CAMPANIA
(AREA TECNICA N. 13) CONVOCATO PRESSO
L'AGCOM IL 10 NOVEMBRE 2009**

➤ **81 emittenti televisive locali convocate al Tavolo tecnico**

LE FREQUENZE ASSEGNATE ALLE TV NAZIONALI NEL PIEMONTE OCCIDENTALE

- **RAI: 5, 6, 9, 11, 22 (Mux1) – 25 (DVB-H), 26, 30, 40**
- **MEDIASET: 36, 38 (DVB-H), 49, 52, 56**
- **TIMB: 47, 48, 60**
- **GRUPPO ESPRESSO: 33, 44**
- **H3G: 37 (DVB-H)**
- **RETECAPRI: 57**
- **DFREE: 50**
- **EUROPA 7: 8**

LE FREQUENZE DEL DIVIDENDO IN PIEMONTE OCCIDENTALE

- **DVB-T: 7, 10, 54, 55, 58**
- **DVB-H: 28**

L'ESECUZIONE DELLO SWITCH OFF

- **Articolazione dell'Area tecnica in cluster con diverse date consecutive di switch off**
- **Master Plan contenente l'indicazione dell'elenco degli impianti oggetto di switch off**

OBIETTIVI DELLE TV LOCALI PER LE ALTRE AREE

- **Tutti i soggetti locali attualmente operanti devono diventare operatori locali di rete e ottenere il diritto d'uso di una delle frequenze pianificate in un'area almeno corrispondente a quella attualmente servita.**

ADEMPIMENTI TECNICI

- **Verifica della corrispondenza degli impianti risultanti al catasto delle frequenze con gli impianti effettivamente eserciti**
- **Tale verifica può essere effettuata direttamente online (www.catastofrequenze.agcom.it), utilizzando le medesime credenziali fornite per l'accesso al ROC**
- **Il nuovo regolamento del ROC prevede 60 giorni di tempo per comunicare eventuali variazioni sugli impianti**

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

- **Richiesta di autorizzazione generale operatore di rete**
- **Iscrizione al ROC come operatore di rete**
- **Richiesta di autorizzazione per fornitore di contenuti**
- **Richiesta di autorizzazione per fornitore di servizi**
- **Iscrizione al ROC per i fornitori di contenuti e servizi**
- **Contratto di fornitura capacità trasmissiva tra l'operatore di rete e il fornitore di contenuti**

COME DIVENTARE OPERATORI DI RETE

- Per divenire operatori di rete, dunque, occorre presentare alla DGSCER del Ministero dello sviluppo economico-Comunicazioni:
 - **domanda di autorizzazione generale (dichiarazione di inizio attività)** ai sensi dell'art. 25 del Decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 (e del relativo allegato n. 9);
 - **domanda di assegnazione** (ai sensi dell'art. 27, comma 3 dello stesso decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259) **del diritto di uso delle frequenze** necessarie per l'espletamento di tale attività in attesa della nuova pianificazione della propria zona da parte della Agcom

I DIRITTI D'USO

- **Il Ministero dello Sviluppo economico-Comunicazioni rilascia, con determina direttoriale, i diritti d'uso temporaneo delle frequenze, sulla base delle esigenze manifestate dalle imprese nell'ambito del CNID**
- **Successivamente all'esito delle negoziazioni internazionali e all'adozione da parte dell'Agcom del piano di assegnazione delle frequenze definitivo per ogni area tecnica, viene rilasciato il diritto d'uso definitivo delle frequenze stesse**

RICHIESTE ALLO STATO E ALLE REGIONI

- **Campagna promozionale del Ministero dello Sviluppo economico sulle tv locali**
- **Bandi regionali per l'assegnazione di fondi destinati a investimenti infrastrutturali**

PROBLEMATICHE DA RISOLVERE

- **Aumento del numero di canali disponibili per le tv locali**
- **LCN – Numerazione automatica dei programmi**
- **Diritti amministrativi per l'autorizzazione generale**
- **Contributi per i diritti di uso delle frequenze**

IL CNID

- Il CNID, Comitato Nazionale Italia Digitale, è la cabina di regia attraverso cui vengono gestite le diverse fasi della transizione alle trasmissioni televisive digitali
- Il CNID è presieduto dal Viceministro allo Sviluppo economico con delega alle Comunicazioni on. Paolo Romani
- AERANTI-CORALLO è presente nel CNID sia direttamente con un proprio rappresentante, sia attraverso DGTVi
- Nell'ambito del CNID operano 4 aree:
 - Area tecnica e sviluppo reti
 - Area Monitoraggio e dati
 - Area Comunicazione e assistenza utenti
 - Area connessa alle problematiche specifiche del servizio pubblico radiotelevisivo

LE TASK FORCE

- **Il Ministero dello Sviluppo economico-Comunicazioni ha attivato, per ciascuna area tecnica, una apposita Task Force**
- **Tali Task Force hanno il compito di coordinare le azioni per il passaggio anticipato alla tv digitale terrestre nelle diverse aree all digital**
- **Nell'ambito di ciascuna Task Force, AERANTI-CORALLO è presente con propri rappresentanti**

DGTVi



- **DGTVi è l'associazione per la promozione della tv digitale terrestre alla quale aderiscono, oltre ad AERANTI-CORALLO, Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, Dfree e Frt**
- **DGTVi ha, tra l'altro, realizzato una serie di "bollini" che certificano la rispondenza dei set top box e dei televisori con decoder integrato a una serie di requisiti tecnici minimi**

AERANTI-CORALLO

le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

- Circa mille imprese radiofoniche e televisive locali, satellitari e via internet, di cui

OLTRE 300 TV LOCALI